



21/3/14
COMUNE DI NAPOLI

Direzione Centrale dei Servizi Finanziari
Servizio Registrazioni Contabili e Adempimenti fiscali
Servizio Bilancio Comunale
ASSESSORATO al Bilancio

Proposta al Consiglio

31 MAR. 2014

17 239

Proposta di delibera prot. n° 8 del 31/03/2014

Categoria Classe Fascicolo

Annotazioni

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 189

OGGETTO: PROPOSTA AL CONSIGLIO - Approvazione del rendiconto per la gestione finanziaria 2013

51 APR. 2014

Il giorno nella residenza comunale, convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° 6 Amministratori in carica:

SINDACO:

Luigi de MAGISTRIS

ASSESSORI:

Tommaso SODANO

ASSENTE

Francesco MOXEDANO

P

Mario CALABRESE

ASSENTE

Annamaria PALMIERI

P

Alessandra CLEMENTE

ASSENTE

Salvatore PALMA

P

Gaetano DANIELE

ASSENTE

Enrico PANINI

ASSENTE

Alessandro FUCITO

ASSENTE

Curminie PISCOPO

P

Roberta GAETA

ASSENTE

MONIA ALIBERTI

P

(Nota bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo, il timbro "ASSENTE"; per i presenti viene apposta la lettera "P")

Assume la Presidenza: *Sindaco LUIGI de MAGISTRIS*

Assiste il Segretario del Comune: *Sec. GAETANO VIRIULO*

IL PRESIDENTE

constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

IL SEGRETARIO GENERALE

LA GIUNTA, su proposta dell'Assessore al Bilancio, Finanza e Programmazione,

Premesso:

Che l'articolo 151 del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267, prevede (commi 5 e ss.) che i risultati di gestione sono dimostrati nel rendiconto, comprendente il conto del bilancio e il conto del patrimonio, deliberato dall'organo consiliare entro il 30 aprile dell'anno successivo, fatto salvo l'eventuale differimento del predetto termine al 30 giugno 2014, sulla scorta di quanto stabilito dall'articolo 1 comma 729-*quater* della Legge 27/12/2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014);

che l'art. 227 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 stabilisce che costituiscono allegati al rendiconto:

- la relazione dell'organo esecutivo di cui all'articolo 151, comma 6;
- la relazione dei revisori dei conti di cui all'articolo 239, comma 1, lettera d);
- l'elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza;

Letti:

l'articolo 228 del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267, che stabilisce il contenuto del conto del bilancio, cui sono annesse la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale e la tabella dei parametri gestionali con andamento triennale, con il quale sono illustrati i risultati finali della gestione autorizzatoria contenuta nel bilancio annuale rispetto alle previsioni, individuando il risultato contabile di gestione e il risultato contabile di amministrazione;

l'articolo 229 del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267, che prescrive la redazione di un conto economico, con il quale sono evidenziati *"i componenti positivi e negativi dell'attività dell'ente secondo criteri di competenza economica"*, ed al quale *"è accluso un prospetto di conciliazione che, partendo dai dati finanziari della gestione corrente del conto del bilancio, con l'aggiunta di elementi economici, raggiunge il risultato finale economico"*;

l'articolo 230 del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267, che prevede che *"Il conto del patrimonio rileva i risultati della gestione patrimoniale e riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio, evidenziando le variazioni intervenute nel corso dello stesso, rispetto alla consistenza iniziale"*;

l'articolo 231 del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267, che individua il contenuto della relazione dell'organo esecutivo sulla gestione, con il quale lo stesso *"esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. Evidenzia anche i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche. Analizza, inoltre, gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati"*;

l'articolo 6, comma 4, del D.L. 6/07/2012, n. 95, convertito in L. 7/08/2012, n. 135, il quale stabilisce che *"A decorrere dall'esercizio finanziario 2012, i Comuni e le Province allegano al rendiconto della gestione una nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le società partecipate. La predetta nota, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione: in tal caso il Comune o la Provincia adottano senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie"*;

gli articoli da 53 a 59 del Regolamento di Contabilità del Comune di Napoli, con i quali viene specificata ed integrata la disciplina normativa sopra richiamata;

l'articolo 39 del medesimo Regolamento di Contabilità, recante *"Riconoscimento dei debiti fuori bilancio"*, il quale, dopo aver previsto che *"Al riconoscimento di legittimità di detti debiti il Consiglio può provvedere tutte le volte che se ne manifesta la necessità e comunque entro e non oltre il 30 novembre di ciascun anno"*, precisa che *"I debiti fuori bilancio che dovessero manifestarsi successivamente e comunque fino al 31 dicembre dovranno essere riconosciuti nell'esercizio seguente e, comunque, prima della data di approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente"*;

l'articolo 71 del vigente Regolamento delle Municipalità, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 68 del 21/09/2005, il quale prevede che, ferma restando la trasmissione alla Ragioneria degli

SEGRETARIO GENERALE

èlementi contabili necessari alla predisposizione del rendiconto, "entro il 30 maggio di ciascun anno il Consiglio della Municipalità approva il rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario precedente, unitamente alla relazione della Giunta della Municipalità sulle valutazioni di efficacia dell'azione condotta dalla Municipalità, sulla base dei risultati conseguiti";

Visto il Conto per l'esercizio finanziario 2013 reso dal Tesoriere – Banco di Napoli – in data 31.01.2014 che presenta le seguenti risultanze:

Fondo di Cassa all'1.1.2013 (a)		€ 193.699.404,85
RISCOSSIONI		
In c/Residui	€ 421.564.056,23	
In c/ Competenza	€ 1.729.589.001,10	
Totale (b)		€ 2.151.153.057,33
PAGAMENTI		
In c/Residui	€ 1.294.424.285,24	
In c/ Competenza	€ 811.308.105,59	
Totale (c)		€ 2.105.732.390,83
Fondo di Cassa al 31.12.2013 (d=a+b-c)		€ 239.120.071,35

Constatato che i suesposti valori trovano riscontro con le registrazioni annotate nelle scritture contabili dell'Ente;

Dato atto:

che ai fini della redazione del Conto dei Bilancio, sono stati posti in essere i seguenti adempimenti:

- con disposizione dirigenziale n. 16 del 28/03/2014, il Servizio Registrazioni Contabili ed Adempimenti Fiscali, acquisiti gli accertamenti effettuati dai competenti Servizi comunali, incluse le Municipalità, ha provveduto alla revisione dei residui attivi e passivi relativamente agli esercizi 2012 e precedenti, nonché alla determinazione dei residui attivi e passivi derivanti dalla competenza 2013;
- con la medesima disposizione, in attuazione dell'art. 28 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 inerente il sistema SIOPE (Sistema Informativo delle Operazioni degli Enti Pubblici), sono stati imputati alle spese in conto terzi gli importi relativi alle riscossioni effettuate dal tesoriere non ancora imputate in bilancio per complessivi € 4.018.845,61, nonché i pagamenti effettuati dal Tesoriere Comunale per effetto dei pignoramenti e non regolarizzati alla data del 31/12/2013, pari a € 318.351,36;

che lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Prospetto di Conciliazione risultano redatti in base alle registrazioni contabili presenti al sistema unico di bilancio, ed in particolare:

- nota n. 202666/2014 sul tema dei crediti dubbi;

- nota n. 153540/2014 sul tema rimanenze;
- nota n. 223193/2014 sul tema variazioni del debito;
- nota n. 235906/2014 sul tema variazioni del conto del patrimonio;
- nota n. 115890/2014 sul tema variazioni del conto consegnatario beni mobili di valore artistico;
- nota n. 148362/2014 sul tema variazioni valori patrimoniali aziende partecipate;

che, relativamente alle scritture in Partita Doppia, le stesse sono state generate sulla scorta della documentazione presente alle registrazioni contabili dell'Ente, ed in particolare:

- i proventi dell'Ente sono prodotti in forza degli accertamenti relativi;

- i costi sono prodotti in base alle voci di seguito riportate:
 - impegni assunti sull'intervento degli Oneri straordinari e dei fitti passivi dell'Ente;
 - impegni assunti in forza ai contratti di servizio o ai rapporti intercorrenti con le Aziende Partecipate dell'Ente sui vari interventi della spesa corrente;
 - mandati di pagamento delle indennità degli amministratori;
 - documenti registrati in forza delle prestazioni di servizio e degli acquisti di beni di consumo utilizzate dall'Ente;
 - liquidazioni relative alle utenze;
 - liquidazioni relative ai trasferimenti correnti;
 - mandati di pagamento per gli interessi, le imposte ed il personale;

che, conseguentemente, gli uffici della Direzione Centrale Servizi Finanziari hanno provveduto alla predisposizione del Conto del Patrimonio e del Conto Economico alla data del 31/12/2013;

che il Comune di Napoli, anche sulla scorta delle risultanze definitive riportate nel rendiconto 2013, ha centrato, nel 2013, l'obiettivo programmatico di cui al "Patto di Stabilità Interno", la cui certificazione è stata inviata in data 31.03.2014 al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - IGEPA;

che, per ciò che attiene agli adempimenti previsti dall'articolo 71 del Regolamento delle Municipalità, sono stati inviati gli elenchi dei residui attivi e passivi risultanti dopo la revisione degli stessi effettuata dai dirigenti competenti, nonché il conto del Bilancio, al fine della approvazione dello stesso da parte di ciascun Consiglio di Municipalità, unitamente alle relazione della Giunta della Municipalità sulle valutazioni di efficacia dell'azione condotta, sulla base dei risultati conseguiti;

che, per ciò che attiene ai debiti fuori bilancio, risultano rilevati, da parte di diversi servizi dell'Ente, debiti fuori bilancio rientranti nelle fattispecie di cui all'art.194, comma 1), lettere a) e e), del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267, manifestatisi entro il 31/12/2013, per i quali è stato proposto al Consiglio Comunale, con separato provvedimento, il riconoscimento, assicurandone la copertura secondo quanto disciplinato con il Piano di Riequilibrio Pluriennale approvato con la deliberazione consiliare n. 3 del 28/01/2013, in forza di quanto disposto dall'articolo 243bis del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267; RM/L

RILEVATO:

che, ai fini della determinazione del risultato di amministrazione, risultano iscritti fondi vincolati, pertanto sottratti all'assorbimento del disavanzo, per un importo complessivo pari a **€ 123.237.088,90**, distinti come segue:

- 1) fondo vincolato da applicare alla parte Entrata del Bilancio di Previsione 2014 pari a **€ 10.570.689,74**, finalizzato al finanziamento delle seguenti voci di spesa:
 - a. accertamento di € 194.393,31 al capitolo 402121/12 "TRASFERIMENTI COMMISSARIO DI GOVERNO GESTIONE STRALCIO PER IL COMPLETAMENTO DELLE INIZIATIVE DI CUI ALL'OPCM 3566/2007 PER RISTRUTTURAZIONE E POTENZIAMENTO DEI COLLETTORI ARENA SANT'ANTONIO E NUOVO COLLETTORE VIA CINTIA EMISSARIO BAGNOLI - SPESA CAP. 202121/12";
 - b. accertamento di € 1.187.850,87 al capitolo 404121 "TRASFERIMENTO FONDI COMMISSARIO DI GOVERNO BONIFICA BAGNOLI E NAPOLI ORIENTALE - SPESA CAP. 204021";
 - c. accertamento di € 6.614.972,23 al capitolo 202587 "FINANZIAMENTO EX LEGE REGIONE CAMPANIA N.11/2007 PER INTERVENTI SOCIOSANITARI - VINCOLO SPESA CAP. 115820";
 - d. accertamento di € 118.254,48 al capitolo 201469 "ART. 23 COMMA 11 DECRETO LEGISLATIVO 95/20112 CONVERTITO LEGGE 135/2012 - D.M. 31.10.2012 - FONDO NAZIONALE PER ACCOGLIENZA MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI";
 - e. maggiore accertamento di € 322.729,16 al capitolo 302700 "PROVENTI DA CONCESSIONE NICCHIAI COMUNALI - SPESA CAP. 244300";
 - f. maggiore accertamento di € 21.139,05 al capitolo 3240 (DALLA MN PER SPESE COMMISSIONE DI ALTA VIGILANZA - ART.12 CONVENZIONE - SPESA cap. 36150 (anni precedenti CAPP. 36150/136150/236150);
- 2) fondo vincolato costituito ai sensi dell'art. 6 comma 17 del D.L. 95/2012 convertito in Legge 135/2012, conseguente alla costituzione, nel Bilancio di Previsione 2013, del Fondo Svalutazione Crediti, a garanzia dei residui attivi del Titolo I e III di anzianità superiore a 5 anni, pari a **€ 45.004.879,00**, finanziato da:
 - a. quota parte del risultato di amministrazione 2012 € 33.912.659,00;
 - b. quota parte a carico del Bilancio di Previsione 2013 € 11.092.220,00.

Detto importo, iscritto all'intervento 1010810, non essendo stato impegnato nel 2013, ha concorso alla formazione del risultato di amministrazione per l'esercizio 2013 e viene destinato al nuovo Fondo Svalutazione Crediti da costituirsi ai sensi della predetta normativa e da applicare in sede di Bilancio di Previsione 2014;

L SECRETARIO GENERALE

- 3) fondo vincolato di € 16.429.534,78, costituito a seguito di specifica richiesta da parte dei Servizi, da destinare al Fondo Svalutazione Crediti, derivante da:
- accertamento di € 16.311.914,78 iscritto al capitolo 210001 (nota Servizio Bilancio PG/2014/71960);
 - accertamento di € 37.137,52 iscritto al capitolo 305332/10 (nota X Municipalità PG/2014/45696);
 - accertamento di € 80.482,48 iscritto al capitolo 302520 (PG/2014/142139 del Servizio Centro Unico Acquisti);
- 4) fondo vincolato di € 27.231.985,38 costituito a seguito delle note PG/2014/845812 e PG/2014/34881 del Servizio autonomo Polizia Locale, con cui lo stesso Servizio, avendo effettuato il riaccertamento di tale importo alla risorsa 3010699 del Bilancio 2009 (di cui €13.492.307,64 già precedentemente stralciati in sede di rendiconto 2011), ne ha richiesto l'appostamento al Fondo Svalutazione Crediti, sottraendoli al miglioramento del disavanzo;
- 5) fondo vincolato costituito dai maggior accertamenti registrati alla risorsa 3050905 per € 24.000.000,00 con disposizione n.5 del 20/1/2014 per rimborso dall'Erario dei crediti IVA 2009 e 2010;

che tutti i fondi vincolati in precedenza individuati dal punto 2) al punto 5), sottratti all'assorbimento del disavanzo di amministrazione, saranno posti a presidio della costituzione del Fondo Svalutazione Crediti da iscriversi nel Bilancio di previsione per l'esercizio 2014, che pertanto risulterà commisurato almeno alla somma degli importi di detti fondi, pari a € 112.666.399,16;

che, a fronte di crediti di dubbia esigibilità dichiarati dai dirigenti e pari complessivamente a € 89.794.013,88 (di cui € 15.444.477,29 relativi ad esercizi ante 2008, € 51.692.867,55 per esercizi successivi al 2008, ed € 22.656.669,04 derivanti da accertamenti registrati nel corso del 2013), non si è proceduto allo stralcio degli stessi dal Conto di Bilancio in quanto l'importo del Fondo Svalutazione Crediti risulta, per quanto sopra ipotizzato, adeguatamente dotato;

che inoltre:

- con la nota PG/2014/123834 il Servizio Autonomo Avvocatura ha dichiarato crediti inesigibili pari ad € 405.522,86 che sono stati stralciati dal conto del bilancio, in aggiunta agli ulteriori crediti dichiarati inesigibili nel corso dell'anno per un ammontare di €289.074,31, anch'essi stralciati;
- a seguito della revisione dei residui sono stati registrati maggiori accertamenti al capitolo 4290 dell'esercizio 2012 per l'importo di € 982.512,29, che confluiscano nell'avanzo vincolato da applicarsi al bilancio 2014;
- a seguito della cancellazione di impegni di spesa correlati a finanziamenti già riscossi o mutui da devolvere, l'importo corrispondente pari a € 1.128.838,35 confluirà anch'esso nell'avanzo vincolato in sede di rendiconto della gestione per l'esercizio 2013, per essere destinato nel bilancio di previsione annuale 2014 a nuovi investimenti;
- sono stati registrati maggiori accertamenti al capitolo 403003 dell'esercizio 2012 per un ammontare di 48.086.105,05, che hanno contribuito alla riduzione del disavanzo di amministrazione;

che, conseguentemente, il Conto del Bilancio per l'esercizio 2013 presenta le seguenti risultanze:

GESTIONE DELLA COMPETENZA		Riscossioni	€ 1.729.589.001,10
GESTIONE DEI RESIDUI		Pagamenti	€ 811.308.105,59
		Differenza	€ 918.280.895,51
		Residui attivi	€ 934.328.253,49
		Residui passivi	€ 1.777.215.970,81
		Differenza	€ -842.887.717,32
RISULTATO DI GESTIONE			€ 75.393.178,19

L SEGRETARIO GENERALE

GESTIONE FINANZIARIA

RISCOSSIONI	Fondo di Cassa all'1.1.2013 (a)	€ 193.699.404,85
	In c/Residui	€ 421.564.056,23
	In c/ Competenza	€ 1.729.589.001,10
	Totale (b)	€ 2.151.153.057,33
PAGAMENTI	In c/Residui	€ 1.294.424.285,24
	In c/ Competenza	€ 811.308.105,59
	Totale (c)	€ 2.105.732.390,83
Fondo di Cassa al 31.12.2013 (D=a+b-c)		€ 239.120.071,35

RESIDUI ATTIVI	Dai Residui	€ 2.046.649.950,24
	Dalla Competenza	€ 934.328.253,49
	Totale Residui Attivi (E)	€ 2.980.978.203,73

TOTALE ATTIVO (F=D+E)	€ 3.220.098.275,08
------------------------------	---------------------------

RESIDUI PASSIVI	Dai Residui	€ 2.022.348.680,84
	Dalla Competenza	€ 1.777.215.970,81
	TOTALE PASSIVO (G)	€ 3.799.564.651,65

DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2013 (H=F-G)	€ -579.466.376,57
---	--------------------------

IMPORTO COMPLESSIVO DEI FONDI VINCOLATI (I)	€ 123.237.088,90
--	-------------------------

DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE EFFETTIVO (L=G-I)	€ 702.703.465,47
---	-------------------------

VISTA la relazione illustrativa al rendiconto 2013 predisposta da parte dell'Assessore al Bilancio, con la quale è illustrata l'azione svolta dall'Amministrazione comunale per il ripianamento del disavanzo:

CONSIDERATO che dalla medesima relazione si evincono i seguenti punti qualificanti dell'azione di risanamento che l'Amministrazione sta portando avanti:

- in relazione all'introduzione del principio del pareggio di bilancio, questo Ente ha costruito l'equilibrio al bilancio di previsione 2013, considerando che i primi tre titoli della Entrata debbano necessariamente contribuire alla copertura del titolo primo della spesa compreso il rimborso della rate mutui e prestiti, così come da tabella sotto riportata, comprensivo della quota di risultato di amministrazione vincolato, sottratto pertanto all'assorbimento del disavanzo, e finalizzato alla copertura del Fondo Svalutazione Crediti, in quanto fondo non impegnabile della spesa corrente. Di seguito, sono illustrati i risultati finali relativi all'anno finanziario 2013, nonché il quadro del risultato differenziale definitivo del 2013:

L SEGRETARIO GENERALE

BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2013
RISULTATI DEFINITIVI

ENTRATE		SPESE	
Denominazione	PREVISIONE DEFINITIVE	Denominazione	PREVISIONE DEFINITIVE
Fondi vincolati del risultato di amministrazione del Rendiconto 2012 – Fondo Svalutazione Crediti	33.912.659,00		
Fondi vincolati del risultato di amministrazione del Rendiconto 2012 applicati alla spesa corrente e agli investimenti	2.608.517,94		
		Obiettivo 2013 di riassorbimento del disavanzo	31.000.000,00
TITOLO I	997.047.827,63	TITOLO I	1.421.653.938,03
TITOLO II	246.580.614,39	TITOLO II	1.295.012.949,56
TITOLO III	221.918.677,81	TITOLO III	1.372.649.139,53
TITOLO IV	1.297.907.602,57	TITOLO IV	201.054.218,12
TITOLO V	1.320.340.127,78		
TITOLO VI	201.054.218,12		
TOTALE ENTRATE	4.321.370.245,24	TOTALE SPESE	4.321.370.245,24

BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2013
RISULTATI DIFFERENZIALI

a) Equilibrio economico finanziario

		La differenza di Euro 15.513.829,95 è finanziata con:
Entrate - Tit. I II III	€ 1.465.547.119,83	Fondo vincolato Ris. Amm. ne 2012 per FSC € 32.754.430,89
Spese - Tit. I	€ 1.421.653.938,03	Fondo vincolato Ris. Amm. ne 2012 relativo ad oneri concessori per FSC € 1.158.228,11
Differenza (+)	€ 43.893.181,80	Prototipi pedalata assistita € 32.570,00
Quota capitale ammortamento mutui	€ 59.407.011,75	Fondi vincolati Ris. Amm. ne 2012 per spesa corrente in relazione alla natura della entrata originaria € 206.740,14
Differenza (-)	€ 15.513.829,95	Fondo vincolato Ris. Amm. ne 2012 per spesa corrente per riaccensione residui passivi erroneamente cancellati € 100.000,00
		totale/ € 34.251.969,14

b) Equilibrio finale

Entrate finali (Avanzo + Tit. 1-2-3-4) (+)	€ 2.799.975.899,34		
Spese finali (Disavanzo + Tit. 1-2) (-)	€ 2.747.666.887,59		
Saldo netto da :			
Finanziare (-)	€ -		
Impiegare (+)	€ 52.309.011,75	Quota di entrate correnti che finanzia gli investimenti	€ 18.738.139,19

In sede di assestamento generale di bilancio 2013, questo Ente ha assicurato la congruità del FSC 2013, ponendo in essere le misure di seguito elencate:

- la quota di risultato di amministrazione sottratta all'assorbimento del disavanzo, in sede di rendiconto della gestione 2012, e finalizzata al FSC 2013, è stata pari a 33.912.659,00;
- la medesima quota è stata applicata in sede di bilancio di previsione 2013 al Fondo Svalutazione Crediti (fondo non impegnabile della spesa corrente);
- i maggiori accertamenti di entrata (accertamenti superiori al residuo proprio riportata nell'esercizio al titolo primo e terzo della Entrata) risultavano, da una prima elaborazione in sede di pre-rendicontazione 2013, pari a euro 45.212.169,83;
- nella fase di assestamento generale di bilancio 2013 questo Ente ha disposto che al Fondo in parola venisse vincolata la somma di euro 11.092.220,00, finanziata dai primi tre titoli della entrata;
- i maggiori accertamenti di entrata (accertamenti superiori al residuo proprio riportata nell'esercizio al titolo primo e terzo della Entrata), risultano quantificati, in sede di rendiconto del bilancio 2013, ai fini del presidio del FSC, in euro 51.231.985,38;
- il totale dei residui attivi al 31/12/2013 aventi anzianità superiore a 5 anni, in base a quanto previsto dall'art. 6 comma 17 D.L. 95/2012, risulta pari ad euro 196.010.952,37;
- il Fondo Svalutazione Crediti, alla luce di quanto disposto dalla normativa richiamata il punto che precede, dovrebbe, pertanto, essere quantificato in euro 58.803.285,71, pari al 30% del totale dei residui ultraquinquennali;
- allo stato, vincolando, e cioè sottraendo risorse dall'assorbimento del disavanzo, sia la quota dei maggiori accertamenti definiti in sede di rendicontazione per l'esercizio finanziario 2013, che quanto già disposto alla deliberazione consiliare n. 20/2013, l' FSC in argomento andrebbe a parametrarsi ad euro 112.666.399,16, somma che supererebbe di euro 53.863.113,45 il limite minimo imposto dal Legislatore per l'esercizio 2013 (così come da tabella allegata), garantendo in tal modo una percentuale di copertura di detti residui doppia rispetto a quella minima prevista dalla normativa;

La strutturazione di un fondo di importo così elevato consente, da un lato, di conferire maggiore credibilità agli obiettivi di riequilibrio perseguiti dall'Amministrazione e, dall'altro, determina la maggiore attendibilità e congruità del risultato di amministrazione registrato nel 2013. La tabella di seguito riportata illustra gli effetti sul riassorbimento del disavanzo derivanti dalla presenza dei fondi vincolati da destinare al finanziamento del FSC, ponendo in evidenza il recupero che si è ottenuto in termini di riduzione del disavanzo, pur in presenza di tali fondi vincolati. Si evidenzia che, rispetto all'obiettivo di ripiano dei disavanzo previsto in corrispondenza dell'annualità 2013 del Piano di Riequilibrio approvato, il recupero effettivo è stato di gran lunga superiore (€ 80 mln, rispetto a € 31 mln previsti).

risultato contabile di amministrazione al 31/12/2013	-579.466.376,57
vincoli sottratti all'assorbimento del disavanzo da destinare a spese	-10.570.689,74
vincoli sottratti all'assorbimento del disavanzo da destinare a FSC 2014	-112.666.399,16
disavanzo effettivo al 2013 (A)	-702.703.465,47
disavanzo 2012 (B)	-783.187.157,00
recupero su 2012 (B-A)	80.483.691,59
disavanzo 2011 (C)	-850.209.816,00
recupero su 2011 (C-A)	147.506.350,53

SECRETARIO GENERALE

In ordine al risultato di amministrazione per l'esercizio 2013, si ritiene utile evidenziare quanto segue:

- 1) la gestione di competenza risulta in attivo per euro 75.393.178,19. Sul punto, è bene ribadire che non sono stati (né, d'altra parte, avrebbero potuto essere) in alcun modo considerati gli effetti delle anticipazioni concesse, che sono sterilizzate dalla conservazione di residui passivi pluriennali di importo corrispondente;
- 2) dal quadro riassuntivo della gestione finanziaria, emerge un disavanzo di amministrazione contabile pari a euro -579.466.376,57. Sul punto, appare opportuno evidenziare che, senza le misure correttive decise dall'Amministrazione, effettuando un confronto "a politiche invariate" con il dato del Rendiconto 2011, il riassorbimento del disavanzo sarebbe di gran lunga superiore rispetto a quello effettivamente registrato, attestandosi intorno a € 270 mln.

Dal confronto, per il triennio 2011-2013, della percentuale di copertura effettiva di residui attivi ultraquinquennali iscritti in bilancio, prendendo quindi in considerazione il valore dei residui stessi al netto del FSC iscritto in ciascuno degli anni oggetti di confronto, si ricava un indicatore significativo della volontà dell'Amministrazione di consolidare in maniera attendibile gli obiettivi di risanamento conseguiti. Tenuto conto che l'obbligo della commisurazione al 25% al valore dei residui attivi ante quinquennio titolo primo e terzo, è stato introdotto dal legislatore nell'anno 2012, i valori messi a confronto sono i seguenti:

- anno 2011 - titolo primo dal 1993 al 2005 – titolo terzo dal 1988 al 2005;
- anno 2012 - titolo primo dal 1993 al 2006 – titolo terzo dal 1988 al 2006;
- anno 2013 - titolo primo dal 1993 al 2007 – titolo terzo dal 1988 al 2007;

Prendendo in considerazione l'importo dei residui ante quinquennio dell'anno 2011, dalla tabella seguente si evince che sia nel 2012 che nel 2013, pur registrandosi un incremento in valore assoluto dell'importo di tali residui, la loro incidenza potenziale negativa risulta in graduale diminuzione, ponendosi ben al di sotto del dato 2011, anno nel quale – è bene ricordarlo – l'Amministrazione ha proceduto alla cancellazione di oltre € 870 mln di residui attivi, dando avvio all'operazione di trasparenza e risanamento della quale già si cominciano a cogliere i frutti.

	2011	2012	2013
residui ante quinquennio Tit. I	19.647.502,09	21.298.951,75	52.521.742,44
residui ante quinquennio Tit. III	97.316.045,55	102.465.621,34	143.489.209,93
Totale	116.963.547,64	123.764.573,09	196.010.952,37
fondi vincolati sottratti all'assorbimento del disavanzo	0	33.912.659,00	112.666.399,16
percentuale di copertura FSC	0,00%	27,40% (obbligatorio: 25%)	57,48% (obbligatorio: 30%)
importo dei residui non coperti da FSC	116.963.547,64	89.851.914,09	83.344.553,21

Dall'assorbimento del disavanzo, risulta inoltre già sottratto il valore del contenzioso attualmente in corso relativo al ricorso presso il TAR Lazio n.214/2014 di cui al riconoscimento della quota IMU prima casa non trasferita all'Ente nel corso dell'esercizio 2013, pari ad euro 16.311.914,78:

Per quanto concerne la situazione della cassa vincolata al 31/12/2013, la tabella di seguito riportata illustra il dato relativo alla ricostituzione dei fondi gravati da vincolo di destinazione, che risultano interamente ricostituiti con riferimento al spesa in conto capitale:

	SALDO 31/12/13	RESIDUI ATTIVI	RESIDUI PASSIVI
Titolo III ENTRATA – Titolo II SPESA	10.628.812,16	669.674,34	11.298.486,50
Titolo IV ENTRATA – Titolo II SPESA	318.883.476,63	831.605.118,96	1.150.488.595,59
Titolo V ENTRATA – Titolo II SPESA	65.500.842,16	125.035.792,85	190.536.635,01
TOTALE	395.013.130,95	957.310.586,15	1.352.323.717,10
Consistenza cassa Tesoriere al 31.12.2013	395.013.130,95		
Differenza	-		

Different è la situazione per quanto riguarda i vincoli relativi all'utilizzo dei fondi relativi a finanziamenti di parte corrente, che risultano – allo stato – ricostituiti parzialmente e che l'Ente, in fase di adesione e aggiornamento del Piano di Riequilibrio, si è impegnato a ricostituire nel corso del decennio.

	SALDO 31/12/13	RESIDUI ATTIVI	RESIDUI PASSIVI
Titolo II-III ENTRATA – Titolo I SPESA	69.549.340,93	52.439.034,54	121.988.375,47
Titolo IV ENTRATA – Titolo I SPESA	8.609.687,93	6.034.973,26	14.644.661,19
TOTALE	78.159.028,86	58.474.007,80	136.633.036,66
Consistenza cassa Tesoriere al 31.12.2013	17.185.172,85		
Differenza	60.973.856,01		

RILEVATO inoltre:

che l'Amministrazione comunale, sempre con la finalità di addivenire al completo azzeramento delle partite debitorie e ridimensionare il ricorso alle procedure straordinarie di riconoscimento di debiti fuori bilancio, con ulteriori costi a carico della collettività, ha ritenuto, con deliberazione n. 497 del 20.06.2013, di procedere alla definizione delle partite creditorie e debitorie iscritte a ruolo coattivo, cartellizzate dall'Agente della Riscossione Equitalia Sud S.p.A., che producevano il moltiplicarsi di oneri per interessi e sanzioni e con il concreto pericolo dell'attuazione di procedure esecutive nei confronti della stessa Amministrazione;

che, conseguentemente, si è provveduto alla sottoscrizione di un Protocollo d'intesa con l'Agente della riscossione Equitalia Sud S.p.A., prevedendo la riduzione della debitoria esistente mediante compensazione tra le partite debitorie e creditorie presenti nei ruoli, e, per la restante parte debitoria, attraverso la rateizzazione degli importi, per un importo complessivo di oltre € 7.000.000,00, autorizzando lo stesso Agente a trattenere i futuri incassi delle attività di recupero dei grandi morosi ad esclusione di quelli derivanti dal recupero della Tarsu in quanto entrata a destinazione vincolata.

che, successivamente alla stipula del predetto Protocollo d'intesa, l'Amministrazione comunale:

- con deliberazione di Giunta comunale n. 69 del 13.02.2014, ha aderito alla possibilità prevista all'art.1 comma 618, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014), che consentiva l'estinzione del debito relativo ai carichi inclusi in ruoli emessi da uffici statali, agenzie fiscali, regioni, province e comuni, affidati in riscossione fino al 31 ottobre 2013;
- si è provveduto al pagamento in un'unica soluzione, avvenuto entro il 28 febbraio 2014, della somma di € 1.792.945,66, a fronte degli oltre 7 milioni di euro corrispondenti alla sommatoria delle cartelle esattoriali nelle quali il comune di Napoli risultava soggetto passivo;
- ha in corso la complessa procedura di regolarizzazione contabile delle somme pagate, che coinvolge la molteplicità delle strutture dell'Ente, che con molta probabilità comporterà la cancellazione di residui passivi presenti in Bilancio con un ulteriore significativo miglioramento del disavanzo complessivo.

che la contabilizzazione dell'IMU è stata effettuata ai sensi dell'art 6 del D.L. 16/2014 – in corso di conversione – acquisita la nota n. 253736/2014 del Servizio Accertamento dell'Entrata, che comporta la

- b) la relazione prescritta dall'art.151, comma 6 del decreto legislativo 267/2000 comprensiva della relazione sulla verifica dell'efficacia ed efficienza della gestione dei programmi;
- c) la tabella dei nuovi parametri di riscontro della situazione di Deficitarietà Strutturale per il triennio 2013-2015, approvati con decreto ministeriale del 18 febbraio 2013, pubblicato sulla G.U. n. 55 del 6 marzo 2013;
- d) il Quadro generale riassuntivo dei risultati differenziali;
- e) il conto del Tesoriere;
- f) la disposizione n. 16 del 28/3/2014 avente ad oggetto la determinazione dei Residui Attivi e Passivi, distinti per anno di provenienza, quali risultano dalle operazioni di riaccertamento effettuate ai sensi dell'art.228 D.Lgs 267/2000;
- g) la certificazione attestante il rispetto del Patto di Stabilità Interno 2013, ai sensi dell'art. 77 bis, comma 15 del decreto legge 112/2008, convertito con modificazioni nella legge 133/2008,
- h) il prospetto dimostrativo del raggiungimento del saldo obiettivo per l'anno 2013 sulla base delle risultanze del rendiconto;
- i) la nota informativa relativa agli oneri e gli impegni finanziari sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati, ai sensi dell'articolo 62 della Legge 133/2008, così come modificato dall'articolo 3 della Legge 22 dicembre 2008 n. 203 (Legge finanziaria 2009);
- j) la deliberazione di Consiglio Comunale n. 72 del 16/12/2013 inerente l'Assestamento generale di Bilancio di cui all'art. 175 del decreto legislativo 18.08.2000 n. 267, in forza dell'art. 10 c. 4 – quater Legge 64 del 6 giugno 2013;
- k) i prospetti dei dati SIOPE delle entrate e delle uscite del mese di dicembre contenenti i valori cumulati nell'anno di riferimento e la relativa situazione delle disponibilità liquide, ai sensi dell'art. 77 quater, comma 11 del decreto legge 112/2008, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008 n. 133 e dalla circolare esplicativa del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 38666 del 23.12.2009;
- l) la nota informativa contenente la verifica dei debiti e crediti reciproci tra l'Ente e le Società Partecipate ai sensi dell'art. 6 comma 4 del decreto legge 95/2012, convertito nella legge 135/2012;
- m) il prospetto delle spese di rappresentanza redatto ai sensi dell'articolo 16, comma 26, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138 e sottoscritto dal segretario dell'Ente, dal Ragioniere ed dai Revisori dei Conti;
- n) la deliberazione di G.C. n. 876/2013;
- o) le note del Servizio Registrazioni Contabili e Adempimenti Fiscali PG/2013/438070, PG/2013/795474, PG/2014/31254.

Il Dirigente del Servizio
Bilancio/Comunale
(Luigi Ricci)

Il Direttore Centrale
Servizi Finanziari - Ragioniere Generale
(Raffaele Muccitelli)

Il Dirigente del Servizio
Registrazioni Contabili e
Adempimenti Fiscali (Giovanni
Tiberio)

L'Assessore al Bilancio
(Salvatore Palma)

IL SEGRETARIO GENERALE



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. DEL 31/03/2014 AVENTE AD OGGETTO: **PROPOSTA AL CONSIGLIO** - Approvazione del rendiconto per la gestione finanziaria 2013

Il Dirigenti dei Servizi Bilancio e Registrazioni Contabili ed Adempimenti Fiscali esprimono, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta:

FAVOREVOLE

Addi 31.03.2014

I DIRIGENTI

Pervenuta alla Direzione Centrale Servizi Finanziari il 31 MAR. 2014 Prot. 14 239

Il Dirigente del Servizio di Ragioneria, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità contabile in ordine alla suddetta proposta:

FAVOREVOLE

Addi 31.03.2014

IL RAGIONIERE GENERALE

ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA ED IMPEGNO CONTABILE

La somma di € viene prelevata dal Titolo Sez.
Rubrica Cap. (.....) del Bilancio che presenta
la seguente disponibilità:

Dotazione €

Impegno precedente €

Impegno presente €

Disponibile €

Ai sensi e per quanto disposto dall'art. 151, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, si attesta la copertura finanziaria della spesa di cui alla suddetta proposta.

Addi

IL RAGIONIERE GENERALE

Proposta di deliberazione del Servizio Registrazioni Contabili e Adempimenti Fiscali e Servizio Bilancio Comunale prot. 8 del 31.3.2014 pervenuta al Servizio Segreteria della Giunta Comunale in data 1.4.2014 – SG 211

Osservazioni del Segretario Generale

Sulla scorta dell'istruttoria tecnica dei Servizi proponenti.

Il provvedimento perviene alla Segreteria Generale nell'immediatezza della seduta di Giunta e, dunque, è oggetto di una sommaria disamina degli elementi di cognizione forniti dagli uffici comunali e/o rilevabili dall'atto proposto. Con esso si propone al Consiglio comunale di approvare il rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2013, di prendere atto della rilevazione di debiti fuori bilancio (il cui importo non è esplicitato e dei quali viene proposto il riconoscimento con una diversa proposta deliberativa), del raggiungimento degli obiettivi programmatici stabiliti dal Patto di stabilità interno per l'anno 2013 e di riservarsi di modificare e integrare il piano di riequilibrio finanziario pluriennale.

La proposta di deliberazione riporta un disavanzo di amministrazione pari a € 579.466.376,57 (al netto della quota di € 123.237.088,90 per fondi vincolati). Nell'ambito della parte narrativa si attesta, peraltro, la sussistenza di un attivo, per la gestione di competenza, di importo pari a € 75.393.178,19 e che “*senza le misure correttive decise dall'Amministrazione, effettuando un confronto “a politiche invariate” con il dato del Rendiconto 2011, il riassorbimento del disavanzo sarebbe di gran lunga superiore rispetto a quello effettivamente registrato, attestandosi intorno a € 270 min.*”.

Letto il parere di regolarità tecnica espresso nei seguenti termini: “*Favorevole.*”.

Letto il parere di regolarità contabile espresso nei seguenti termini: “*Favorevole.*”.

Le dichiarazioni riportate nella parte narrativa, redatta dalla dirigenza competente, recano l'attestazione di responsabilità sottoscritta dagli stessi dirigenti proponenti.

Si richiamano:

- l'art. 227 del D. Lgs. 267/2000, in cui si detta la disciplina del rendiconto della gestione, e si prevede, fra l'altro, che “*1. La dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico ed il conto del patrimonio. 2. Il rendiconto è deliberato dall'organo consiliare dell'ente entro il 30 aprile dell'anno successivo, tenuto motivatamente conto della relazione dell'organo di revisione. [...]”;*
- l'art. 151, comma 6, del D. Lgs. 267/2000, in cui si stabilisce che “*Al rendiconto è allegata una relazione illustrativa della giunta che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.”;*
- l'art. 231 del D. Lgs. 267/2000, in cui si dispone che “*Nella relazione prescritta dall'articolo 151, comma 6, l'organo esecutivo dell'ente esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. Evidenzia anche i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche. Analizza, inoltre, gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati.”;*
- l'art. 239, comma 1, lettera d) del D. Lgs. 267/2000, in cui si prevede che l'organo di revisione relazioni “*sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto entro il termine, previsto dal regolamento di contabilità e comunque non inferiore a 20 giorni, decorrente dalla trasmissione della stessa proposta approvata dall'organo esecutivo. La relazione contiene l'attestazione sulla corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione*

S.L.

VISTO:
Il Sindaco

SECRETARIO GENERALE

nonché rilievi, considerazioni e proposte tendenti a conseguire efficienza, produttività ed economicità della gestione”;

l'art. 191, comma 5, del D. Lgs. 267/2000, in cui si stabilisce che “Agli enti locali che presentino, nell'ultimo rendiconto deliberato, disavanzo di amministrazione ovvero indichino debiti fuori bilancio per i quali non sono stati validamente adottati i provvedimenti di cui all'articolo 193, è fatto divieto di assumere impegni e pagare spese per servizi non espressamente previsti per legge. Sono fatte salve le spese da sostenere a fronte di impegni già assunti nei precedenti esercizi.”;

l'art. 233, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, in cui si dispone che “Entro il termine di 30 giorni dalla chiusura dell'esercizio finanziario, l'econo, il consegnatario di beni e gli altri soggetti di cui all'articolo 93, comma 2, rendono il conto della propria gestione all'ente locale il quale lo trasmette alla competente sezione giurisdizionale della Corte dei conti entro 60 giorni dall'approvazione del rendiconto.”;

l'art. 6, comma 4, del D.L. 95/2012, in cui si prevede che “A decorrere dall'esercizio finanziario 2012, i Comuni e le Province allegano al rendiconto della gestione una nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le società partecipate. La predetta nota, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso il Comune o la Provincia adottano senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie.”;

il decreto del Ministro dell'interno del 18.2.2013, avente ad oggetto “Individuazione degli enti locali strutturalmente deficitari sulla base di appositi parametri obiettivi per il triennio 2013-2015”; in proposito, rappresentando che nella parte narrativa del provvedimento in oggetto nulla si dichiara in ordine alle risultanze rappresentate nella tabella allegata al rendiconto della gestione ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. 267/2000, si richiama la normativa contenuta nel Capo I del Titolo VIII del D. Lgs. 267/2000, rubricato “Enti locali deficitari”;

gli artt. 58 e 59 del Regolamento di contabilità che recano disposizioni sulle procedure per la formazione e l'approvazione, rispettivamente, del rendiconto del Comune e delle Municipalità;

gli artt. 13 e 17 del Regolamento del sistema dei controlli interni, relativo ai controlli di regolarità amministrativa e contabile.

ricorda che la responsabilità in merito alla regolarità tecnica viene assunta dalla dirigenza che ttoscrive la proposta, sulla quale ha reso il proprio parere di competenza in termini di “favorevole” ai nsi dell'art. 49 TU, attestando, quindi, a mente del successivo art. 147 bis, la regolarità e la correttezza ll'azione amministrativa nell'ambito del controllo di regolarità amministrativa e contabile assegnato la dirigenza stessa nella fase preventiva della formazione dell'atto, al fine di garaptire, ai sensi dell'art. 17, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa medesima.

ettano all'organo deliberante le valutazioni concludenti con riguardo al principio costituzionale di on andamento e imparzialità cui si informa l'azione amministrativa.

Il Segretario Generale

01.4.14

Il Sindaco